



Formazione sicurezza e salute

Ing. Salvatore AVANZATO

Consulente ingegneria della Sicurezza.

Coordinatore per la Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.



Contenuti del
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

VALIDAZIONE POS

A. ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1. Caratteristiche dell'opera

Nel PSC devono essere definite:

- Caratteristiche dell'opera da eseguire;
- Individuazione del sito;
- Natura dell'opera;
- Entità presunta dei lavori in uomini giorno;
- Data presunta di inizio lavori;
- Data presunta di fine lavori;
- Importo dei lavori.

A.2. Soggetti coinvolti

Nel PSC devono essere identificati:

- Committente;
- Responsabile dei lavori;
- Progettista dell'opera;
- Progettista strutture;
- Progettista impianti elettrici;
- Progettista impianti termoidraulici;
- Coordinatore della sicurezza per la progettazione;
- Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (*quando già nominato*).

Nel PSC deve essere previsto l'inserimento, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, dei seguenti soggetti:

- Nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici (*impresa appaltatrice e imprese subappaltatrici*);
- Nominativi dei lavoratori autonomi.

A.3. Appalti

Nel PSC devono essere indicati:

- Tipologia appalti (*le differenti tipologie degli appalti: scorporati, ecc.*).
- Opere/lavorazioni affidabili in subappalto ad imprese.
- Opere/lavorazioni affidabili in subappalto a lavoratori autonomi.
- Forniture.

B. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Nel PSC devono essere definiti le modalità di:

- Gestione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (*criteri e modalità con cui il Coordinatore per l'esecuzione effettuerà l'attività di:*
 - controllo per l'applicazione del Piano in cantiere;
 - richiesta di applicazione delle disposizioni del Piano alle imprese ed ai lavoratori autonomi inadempienti;
 - sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni in cantiere e/o di proposta, al Committente, dell'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere;
 - proposta al Committente della risoluzione del contratto con le imprese o con i lavoratori autonomi).
- Revisione ed aggiornamento del Piano (*indicare i criteri e le modalità con cui il Coordinatore per l'esecuzione adeguerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento*).
- Coordinamento in fase di esecuzione.
- Organizzazione e gestione delle riunioni di coordinamento.

C. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

C.1. Lavorazioni e fasi di lavoro da eseguire

Nel PSC devono essere definite:

- le lavorazioni/attività da eseguire.
- le fasi di lavoro e le sottofasi di lavoro in cui ciascuna lavorazione è suddivisa.

C.2. Programmazione dei lavori

Nel PSC deve essere definito il programma dei lavori con riferimento al GANTT, PERT, ecc., indicando dettagliatamente, per ciascuna lavorazione/attività, l'inizio e la fine delle stesse e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

D. SITUAZIONE AMBIENTALE

D.1. Rischi intrinseci all'area di cantiere

Nel PSC devono essere analizzate:

- **Caratteristiche geomorfologiche** del sito con riferimento alla relazione geologica e/o geotecnica comprensiva delle indagini atte ad escludere l'inquinamento del sito.
- **Linee aeree** indicando se elettriche, telefoniche o altro, se ad alta o medio-bassa tensione e le conseguenti misure preventive e protettive adottate in caso di interferenza con le lavorazioni e il riferimento planimetrico indicante il tracciato delle linee.
- **Sottoservizi** indicando se si tratta di linee elettriche, gas, acqua, telefoniche, oleodotti, rete fognaria o altro e le conseguenti misure preventive e protettive adottate in caso di interferenza con le lavorazioni ed il riferimento planimetrico con il tracciato delle linee.
- **Emissioni inquinanti** indicando se si tratta di gas, vapori, polveri, rumori, acque di scarico, ecc. e le misure preventive e protettive adottate riportando sulla planimetria le aree in cui si origineranno le emissioni.
- **Interferenze con altri cantieri preesistenti** indicando le eventuali interferenze con le attività lavorative svolte nei cantieri limitrofi, individuando i rischi conseguenti e le misure preventive e protettive adottate ed il riferimento planimetrico.
- **Interferenza con altre attività lavorative in siti industriali** indicando le eventuali interferenze con attività lavorative svolte da terzi, individuando i rischi conseguenti, le misure preventive e protettive adottate e il riferimento planimetrico.

D.2. Rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante

Nel PSC devono essere individuati i rischi derivanti da:

- **Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere** indicando per ciascuna fase o sotto-fase di lavoro, la tipologia degli oggetti, le misure preventive e protettive adottate ed il riferimento planimetrico relativo alle aree di potenziale caduta.
- **Immissione nel traffico dei mezzi di cantiere** indicando le zone d'immissione, la tipologia dei veicoli, il periodo e la frequenza stimata, le misure preventive e protettive adottate ed il riferimento planimetrico.
- **Emissioni inquinanti** indicando se gas, vapori, polveri, acque di scarico, ecc. e le misure preventive e protettive adottate per eliminare o ridurre il fenomeno.
- **Rumore esterno** indicando, se presumibilmente saranno superati i valori limite imposti dalle norme vigenti, il valore stimato del Leq di rumore in dB[A] emesso, le modalità di verifica in fase di esecuzione dei lavori, gli interventi da attuare, la necessità di richiesta di deroga agli enti competenti.

E. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.1. Recinzione del cantiere

Nel PSC devono essere indicati:

- **Tipologia della recinzione** con definiti il tipo, la collocazione, l'altezza della stessa, l'illuminazione predisposta ed il riferimento planimetrico.
- **Segnaletica posizionata** indicando la tipologia, la collocazione ed il riferimento planimetrico.

E.2. Accessi al cantiere

Nel PSC devono essere definiti:

- **Accesso pedonale** con la collocazione ed il riferimento planimetrico.
- **Parcheggio autovetture del personale** indicando se interno o esterno al cantiere, la sua collocazione ed il riferimento planimetrico.
- **Accesso mezzi operativi e di approvvigionamento** indicando la collocazione, il sistema di regolazione, la segnaletica adottata ed il riferimento planimetrico.

E.3. Viabilità di cantiere

Nel PSC devono essere definiti le vie di transito indicando la collocazione, l'eventuale sistema di delimitazione/separazione tra transito pedonale e veicolare, la segnalazione ed il riferimento planimetrico.

E.4. Servizi/Enti esterni

Nel PSC devono essere indicati:

- Servizi esterni quali Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Pubblica Sicurezza, Carabinieri, ecc., indicando indirizzo, telefono e tempo d'arrivo.
- Enti di vigilanza e controllo quali ASL Medicina del lavoro, Ispettorato del lavoro, INAIL, ecc. indicando indirizzo, telefono ed eventuale referente.

E.5. Primo Soccorso ed emergenza

Nel PSC devono essere definiti i criteri generali per l'organizzazione della squadra di primo soccorso e di gestione dell'emergenza, l'informazione e la formazione degli addetti ed i presidi sanitari da organizzare e gestire in cantiere.

E.6. Servizi da allestire a cura dell'impresa o, eventualmente, messi a disposizione dal committente

Nel PSC devono essere indicati la tipologia, la collocazione, gli accordi presi per la gestione comune ed il riferimento planimetrico dei seguenti servizi: uffici, mensa, docce refettorio, spogliatoio, dormitorio, pronto soccorso, lavatoio, WC, rete fognaria, guardiana, altri servizi.

F. IMPIANTI DI CANTIERE DA INSTALLARE

Nel PSC devono essere indicati le modalità di gestione dei seguenti impianti:

- ✓ **impianto elettrico** indicando le caratteristiche generali dell'impianto, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto elettrico di cantiere;
- ✓ **impianto di messa a terra** indicando le caratteristiche generali dell'impianto, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto di messa a terra di cantiere;
- ✓ **impianto di protezione dalle scariche atmosferiche** (solo se necessario in base al calcolo della probabilità di fulminazione) indicando le caratteristiche generali

- dell'impianto, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche di cantiere;
- ✓ **impianto di illuminazione** indicando le caratteristiche generali dell'impianto, i criteri per il dimensionamento, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto di illuminazione cantiere;
 - ✓ **impianto di ventilazione** (eventuale) indicando le caratteristiche generali dell'impianto, i criteri per il dimensionamento, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto di ventilazione cantiere;
 - ✓ **impianto idrico** indicando le caratteristiche generali dell'impianto, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto idrico di cantiere;
 - ✓ **impianto fognario** indicando le caratteristiche generali dell'impianto, le modalità di smaltimento, l'eventuale necessità di pretrattamenti, le misure generali di prevenzione e protezione da adottare durante l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e la disinstallazione dell'impianto fognario di cantiere.

G. AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI

Nel PSC devono essere indicate le aree di:

- **stoccaggio cemento** indicando ubicazione, quantità massima stoccabile, criteri di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **stoccaggio ghiaia e sabbia** indicando ubicazione, quantità massima stoccabile, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **stoccaggio ferro** indicando ubicazione, quantità massima stoccabile, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **stoccaggio laterizi** indicando ubicazione, quantità massima stoccabile, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **stoccaggio manufatti prefabbricati** indicando ubicazione, quantità massima stoccabile, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **stoccaggio altri materiali** indicando, per ciascun tipo di materiale, ubicazione, quantità massima stoccabile, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico.

H. MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE

Nel PSC devono essere definite le aree destinate a:

- ✓ **magazzino - deposito** indicando tipologia, struttura, capacità, tipologia materiali stoccabili, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico.
- ✓ **deposito di carburanti ed oli lubrificanti/idraulici** indicando la tipologia di carburante/olio, ubicazione del serbatoio misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- ✓ **deposito bombole ossiacetileniche** indicando le caratteristiche/capacità/ubicazione del deposito, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- ✓ **deposito bombole GPL/Propano** indicando le caratteristiche/capacità/ubicazione del deposito del serbatoio, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- ✓ **deposito sostanze chimiche** indicando, per ciascun prodotto/sostanza, tipologia, singole quantità stoccabili, ubicazione del deposito, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- ✓ **deposito altri materiali o sostanze pericolose** indicando, per ciascun prodotte/sostanza, tipologia, singole quantità stoccate, ubicazione del deposito, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico.

I. MATERIALI E SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

Nel PSC deve essere presente l'elenco dei materiali e delle sostanze chimiche da utilizzare con indicata la tipologia di sostanze/materiali previsti da progetto, lavorazione e fase di lavoro in cui sono impiegate, quantità stimate, mansioni esposte al rischio, misure generali di sicurezza e DPI da utilizzare.

L. POSTI DI LAVORO FISSI

Nel PSC devono essere indicate le aree di:

- **preparazione malte** indicando caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **preconfezionamento del ferro** indicando caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **preconfezionamento carpenteria** indicando caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **confezionamento cls** indicando caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **preparazione miscele cementizie e/o bentonitiche** indicando caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico;
- **Altre attività** indicando, per ciascuna di esse, caratteristiche, misure generali di sicurezza e riferimento planimetrico.

M. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI UTILIZZATI

Nel PSC devono essere indicate la tipologia e caratteristiche di ciascuna macchina e attrezzatura presumibilmente presente in cantiere con la tipologia, le caratteristiche, le fasi di lavoro in cui verrà impiegata, le eventuali modalità di gestione comune, i principali rischi e le misure generali di sicurezza da adottare prima, durante e dopo l'uso, le modalità e la periodicità degli interventi di manutenzione, la presumibile area ubicazione ed il riferimento planimetrico.

N. SEGNALETICA

Nel PSC devono essere indicate la tipologia dei cartelli, l'informazione trasmessa da ogni singolo cartello, la collocazione nell'area di cantiere e il riferimento planimetrico.

O. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE

Nel PSC devono essere indicate le modalità di:

- ✓ controllo dell'effettuazione dell'**informazione del personale** delle imprese indicando quali dovranno essere le modalità di verifica dell'avvenuta informazione specifica del personale impiegato nelle varie mansioni;
- ✓ controllo dell'effettuazione della **formazione per il personale** di cantiere delle imprese indicando quali dovranno essere le modalità di verifica dell'avvenuta formazione specifica del personale impiegato nelle varie mansioni.
- ✓ **consultazione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** indicando quali dovranno essere le modalità di verifica della consultazione dei rappresentanti riguardo i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

P. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Nel PSC deve essere indicata la tipologia dei DPI che deve essere utilizzata nelle varie lavorazioni e le modalità di verifica dell'informazione e formazione all'uso.

Q. RUMORE

Il PSC deve contenere una valutazione preventiva del rumore in cui è indicato, per ciascuna mansione presente in cantiere, il livello di esposizione personale giornaliera/settimanale standard, la fonte da cui sono stati tratti i dati riportati ed, eventualmente, la necessità di una successiva valutazione strumentale sul cantiere specificandone i motivi.

R. SORVEGLIANZA SANITARIA

Il PSC deve contenere il riferimento alle lavorazioni che, presumibilmente, comporteranno l'obbligo della sorveglianza sanitaria per il personale addetto indicando le modalità che dovranno essere adottate per la verifica dell'avvenuta effettuazione della stessa.

S. ANTINCENDIO

Nel PSC devono essere definiti:

- per ogni attività lavorativa eseguita **i materiali combustibili** presenti, la quantità stimata, le misure di sicurezza, il numero e la collocazione suggerita degli estintori ed il riferimento planimetrico;
- i criteri generali di organizzazione della **squadra e di gestione dell'emergenza incendio**, l'informazione e la formazione specifica, gli estintori o gli altri mezzi estinguenti e la loro presumibile ubicazione nelle aree di lavoro.

T. GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel PSC devono essere indicati:

- per ciascuna delle attività lavorative, **i rifiuti** con la tipologia e la quantità presumibilmente prodotta e la loro classificazione;
- le modalità di gestione indicando, per ogni tipologia di rifiuto presumibilmente prodotto: la zona di stoccaggio consigliata/imposta, le modalità di stoccaggio consigliate/imposte e le modalità di smaltimento consigliate/imposte.

U. DOCUMENTAZIONE

Il PSC deve contenere le indicazioni riguardanti la:

- documentazione relativa al cantiere da tenere a disposizione degli organi di vigilanza;
- documentazione relativa al personale da tenere a disposizione degli organi di vigilanza;
- documentazione relativa alle attrezzature ed alle macchine da tenere a disposizione degli organi di vigilanza.

V. SCELTE PROGETTUALI, TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Il PSC deve contenere, per ciascuna fase di lavoro, le scelte progettuali, tecniche, organizzative e procedurali e cioè i provvedimenti adottati in fase di progettazione per eliminare o ridurre i rischi per gli addetti e per terzi nella specifica fase di lavoro.

Z. ATTIVITA' LAVORATIVE E FASI DI LAVORO

Per ogni singola fase delle lavorazioni da eseguire il PSC deve indicare quanto segue:

- fase di lavoro e, eventualmente, le sottofasi in cui è suddivisa la fase lavorativa;
- inizio e fine della fase lavorativa (con riferimento al cronoprogramma);
- descrizione delle attività lavorative eseguite durante la fase di lavoro;
- composizione tipo (presumibile) delle squadre di lavoro;
- uso presumibile delle attrezzature tipo in base alla tipologia della fase di lavoro;
- materiali e sostanze utilizzate previste da progetto e le misure preventive e protettive da adottare;
- sovrapposizioni con altre fasi di lavoro non eliminabili;
- **rischi:**
 - derivanti dalle caratteristiche del sito;
 - trasmessi all'ambiente circostante;
 - per interferenze con altre attività lavorative;
 - connessi all'attività lavorativa;
- **misure di prevenzione e protezione per eliminare o limitare i rischi:**
 - derivanti dalle caratteristiche del sito;
 - trasmessi all'ambiente circostante;

- **per interferenze con altre attività lavorative:**
 - prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle attività lavorative interferenti;
 - misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva, ecc., durante l'esecuzione dell'attività lavorativa;
- connessi all'attività lavorativa (misure per prevenire, ad esempio, i rischi: da seppellimento, da annegamento, da caduta dall'alto di persone o di materiali, da investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere, da elettrocuzione, da rumore, da insalubrità dell'aria e instabilità delle pareti e della volta in galleria, dalla presenza di estese demolizioni o manutenzioni, da incendio e/o esplosione, da sbalzi eccessivi di temperatura, dall'uso di sostanze chimiche, ecc.);
- dispositivi di protezione individuale da utilizzare;
- rimandi al Piano Operativo di Sicurezza con la richiesta di informazioni da inserire quali procedure, modalità esecutive specifiche, ecc..

X. STIMA DEI COSTI

Il PSC dovrà contenere la stima dei Costi della Sicurezza; essa dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza dovranno essere calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

La tipologia dei costi stimati dovrà riguardare:

- apprestamenti (ponteggi, parapetti, andatoie, trabattelli, armature scavi, recinzioni, servizi di cantiere, ecc.);
- misure preventive e protettive previste per lavorazioni interferenti;
- dispositivi di protezione individuale previsti per lavorazioni interferenti;
- impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche;
- impianti antincendio;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

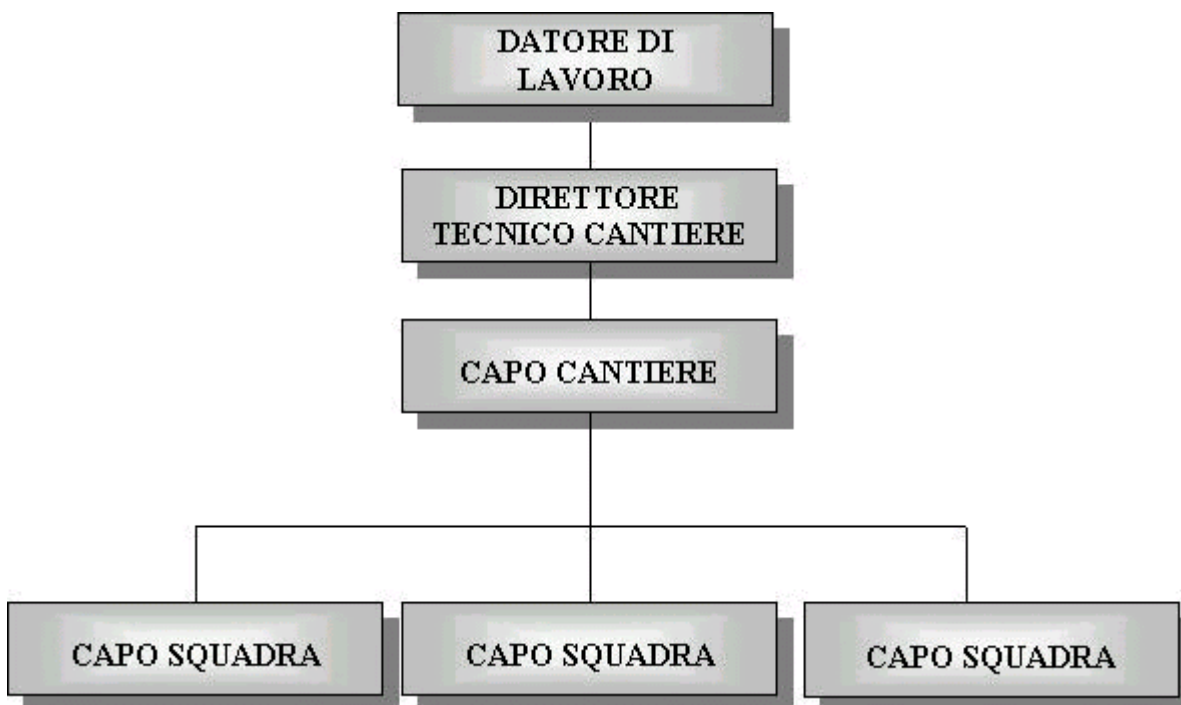


PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

CONTENUTI DEL POS:

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che abbia i seguenti contenuti minimi:

- **DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DI CANTIERE** con la specifica di attribuzioni e compiti a ciascun soggetto. E' da precisare che dall'attribuzione dei compiti deriveranno obblighi e responsabilità nell'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme, che sarà opportuno definire in questa parte del piano.
L'organigramma tipo potrà essere quello evidenziato nel diagramma successivo.



Con un organigramma così definito, ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze dovrà curare gli aspetti della sicurezza come stabilito dalle norme di legge, tenendo conto di quanto specificato nel piano.

DOVRANNO COMUNQUE ESSERE INDIVIDUATI I SOGGETTI CHE SI INTERFACCERANNO CON D.L. E CSE.



➤ **INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI.**

L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata dal Piano di Sicurezza e Coordinamento ed eventualmente anche per lavorazioni disattese dagli stessi ma oggetto dell'appalto, dovrà riportare:

1. La descrizione della lavorazione che sarà scomposta nei singoli processi operativi che la caratterizzano (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso), con riferimento alla lavorazione individuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 2. L'individuazione delle caratteristiche tecniche delle macchine che saranno utilizzate, delle procedure operative come quelle necessarie ad esempio per:
 - eseguire le operazioni di accesso dei mezzi di trasporto delle attrezzature e/o dello scarico e/o del montaggio nonché delle verifiche prima dell'inizio dei lavori delle stesse;
 - minimizzare le emissioni di polvere e/o gas e/o rumore;
 - evitare la caduta di materiali al di fuori delle aree di lavoro;
 - limitare il rischio di interferenze tra le macchine presenti nell'area di lavoro;
 - garantire l'incolumità del personale di supporto durante la preparazione dei piani di lavoro quali posizione addetti, distanze, ecc.;
 - assicurare la stabilità delle opere (anche provvisorie) durante il lavoro;
 - garantire l'uso di attrezzature comuni.
 3. L'individuazione dei lavoratori facenti parte della squadra tipo con ivi riportato nome e cognome e/o mansione ed impresa di appartenenza.
 4. Le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento.
 5. Eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio.
- **PROGRAMMA LAVORI** - L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata e con riferimento al cronoprogramma generale dovrà pianificare gli interventi individuati (processi operativi) in un elaborato grafico a cadenza mensile.
- **GESTIONE DELL'EMERGENZA** - L'impresa appaltatrice, per ogni area di lavoro, dovrà individuare ed evidenziare i nominativi dei lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso) considerando che deve essere sempre garantita la presenza di personale edotto in tal senso;
- Si dovrà altresì precisare le procedure di rintracciabilità e di comunicazione nonché di informazione che adotterà per tali evenienze.

IL PIANO OPERATIVO DOVRA' ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO SULLA SCORTA DELLE VARIAZIONI PROGRAMMATE OD IMPREVISTE E IN TUTTI I CASI DI SUBAFFIDAMENTI NON PIANIFICATI.



VERIFICA IDONEITA'

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CONTENUTI MINIMI DEI POS:

- ❑ INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;
- ❑ ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE:
 - ✓ DATORE DI LAVORO;
 - ✓ RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
 - ✓ RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
 - ✓ MEDICO COMPETENTE;
 - ✓ ADDETTI ALL'EMERGENZA (ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO);
 - ✓ DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE;
 - ✓ CAPO CANTIERE;
 - ✓ PREPOSTO;
 - ✓ LAVORATORI;
 - ✓ SUBFORNITORI / LAVORATORI AUTONOMI.

- ❑ INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE;
- ❑ L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:
 - ✓ RECINZIONI - DELIMITAZIONI - VIABILITA' – SEGNALETICA;
 - ✓ SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO ASSISTENZIALI.
- ❑ VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- ❑ L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;
- ❑ ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;
- ❑ LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER:
 - ✓ UTILIZZO PROMISCUO DI MACCHINE / ATTREZZATURE;
 - ✓ GESTIONE EMERGENZE;
 - ✓ GESTIONI IMPIANTI;
 - ✓ GESTIONE RIFIUTI.
- ❑ L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE(generale di ore 4 + specifica di ore 12) FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:
 - ✓ USO DPI;
 - ✓ MANSIONE SVOLTA;
 - ✓ GESTIONE EMERGENZA;
 - ✓ USO MACCHINE;
 - ✓ PSC E POS;
 - ✓ PROCEDURE.
- ❑ INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI;
- ❑ DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:
 - ✓ Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza);
 - ✓ Indicazioni delle modalità operative;
 - ✓ le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento;
 - ✓ eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio;
 - ✓ l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo;
 - ✓ l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate;
 - ✓ durata prevista del processo operativo.
- ❑ PROGRAMMA DEI LAVORI PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO), DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSP, DEL RLS (SE ESISTE AZIENDALE OTERRITORIALE).